

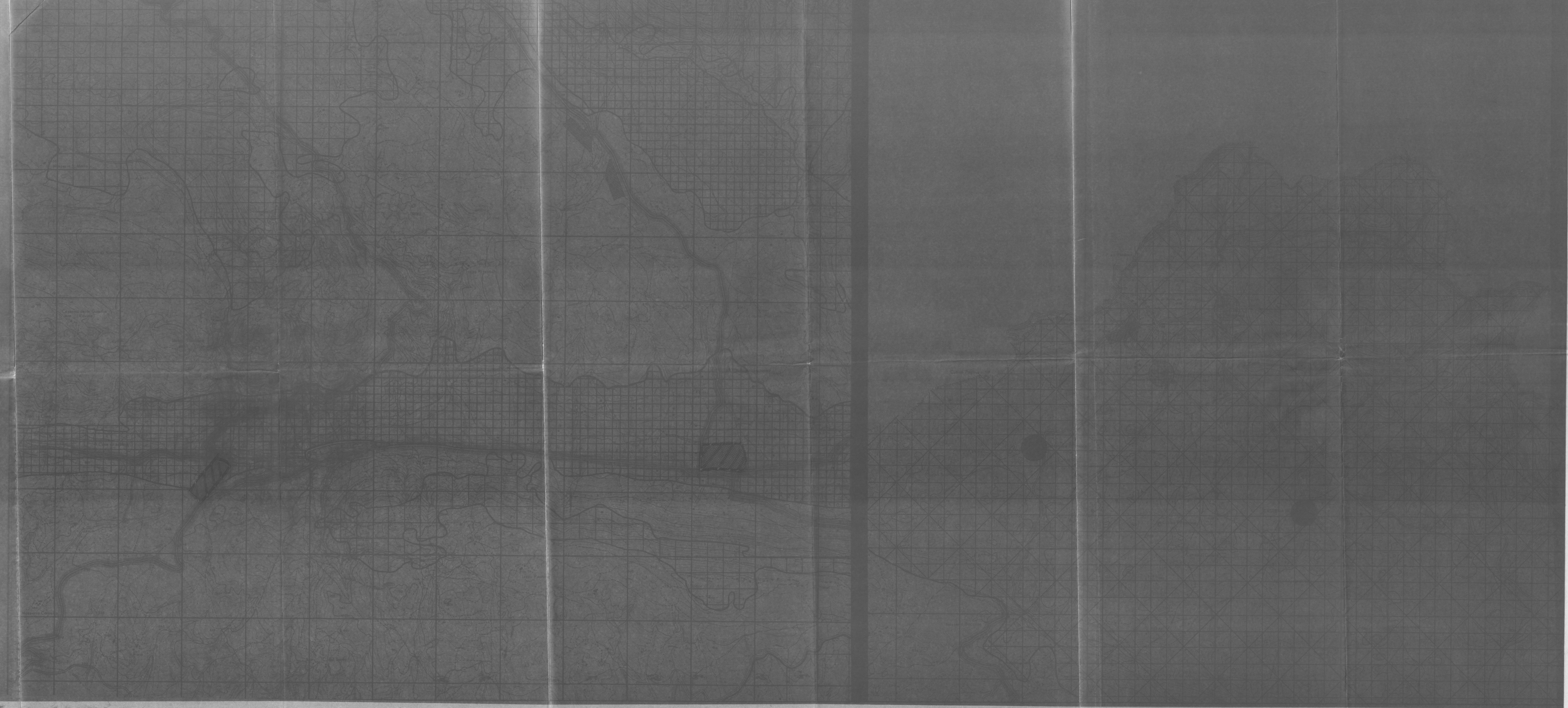
PUNTE S. ANGELO

INTERVENTI NEL TERRITORIO INTERNO
SCALA 1/10000

PROGETTISTI: ING. E. ANGELO ANTONIO BENZONI E L. PROF. ANGELO CARLO VERBA

PIANO REGOLATIVO GENERALE

- AREE PROTETTE
- AREE AGRICOLE
- AREE INDUSTRIALI
- AREE TURISTICHE
- AREE RESIDUALI



3. Si raccomanda ai fini della difesa ecologica del territorio e in osservanza del paragrafo h dell'art. 31 l.r. n. 56/60 la previsione di opportune fasce di rispetto in corrispondenza di fossi, canali e corsi d'acqua all'atto della redazione di P.F. e di altri strumenti attuativi.

3.14. Infine per quanto riguarda il dimensionamento del P.R.G. e gli aspetti quantitativi del Piano devono intendersi validi al fine di eliminare ogni indeterminazione, quelli riportati nelle N.R. e relativi elaborati grafici come interpretati con le prescrizioni innanzi dette e rinvenienti nella delibera d'intenti del C.C.

3. 2. Per le parti di territorio caratterizzate in modo differente dalle tavole di P.R.G. in scala diversa, si deve ritenere valida la classificazione riportata nelle tavole in scala di maggiore dettaglio (1:2.000). Fanno eccezione le aree immediatamente marginali al costone Nord dell'abitato comprese tra i nuclei edificati e la nuova strada di circoscrizione che devono intendersi classificate come zona P3, nonché le parti del territorio comprese tra il centro edificato e le frangenti che devono intendersi tipizzate come zona agricola B2 di rispetto in analogia a quanto indicato nell'elaborato in scala 1/25.000.

3. 3. In merito alle aree per attrezzature P1 distinte con gli artt. 57, 58 e 59 delle N.R. come P1/A-P1/B ed P1/C, stabilite da parte dell'Amministrazione comunale una puntuale precisazione delle dislocazioni territoriali delle varie sottoclassi.

e) INTERVENTI NEL TERRITORIO INTERNO (Tav. N° 14)
Le due aree contornate e tratteggiate in giallo, tipizzate "P.F. agricolo" e "attrezzature sportive e ricettive" localizzate nella Valle di Carbonara, giusto dietro al vincolo storico espresso dall'Ufficio del Genio Civile di Foggia, vengono stralciate in quanto ritenute inedificabili. Eventualmente il Comune potrà reperire aree, di pari estensione ed aventi uguale destinazione di zona, in località più idonee per la edificazione.